

ha invitato diverse personalità per domani alle 11 nella sala consiliare, discutendo sulla buona gestione finanziaria dell'ente da parte degli amministratori in collaborazione con i dirigenti.

Luzzi ha ricevuto a Roma l'Oscar di bilancio dei comuni

del collegio sindacale risultano ben articolate nello sviluppo delle singole tematiche; da segnalare nella relazione sulla gestione la sezione dedicata all'illustrazione degli obiettivi raggiunti rispetto a quelli programmati. Da apprezzare l'impegno del comune nello

La commissione ha apprezzato le relazioni sulla gestione e dei revisori

to Gianfranco Romo, il presidente della Banca di Credito Cooperativo Mediocrati Nicola Paldino, il rettore dell'Unical Gino Crisci, e il presidente della Provincia Mario Occhiuto. A moderare i lavori è stata chiamata la giornalista luzzese Angela Altomare. *

per i lavoratori

Luigi Michele Perri
ALTILIA

E' stata avviata la stabilizzazione per i sei lavoratori socialmente utili in servizio in Comune. Su proposta del sindaco Pasquale De Rose, la giunta ha approvato la delibera che apre l'iter della stabilizzazione con un contratto triennale a tempo pieno.

Il provvedimento mira ad eliminare un ventennale stato d'incertezza dei lavoratori. In una dichiarazione De Rose ha rilevato: «E' arrivato il momento di dare dignità e diritti a queste persone. La contrattualizzazione e la stabilizzazione rappresentano una battaglia di civiltà. Siamo ancora di più soddisfatti, perché nel nostro Comune, tra il 1995 e il '97, su mia proposta, sono stati creati e portati a termine i progetti per 23 unità tra Lsu ed Lpu. Oggi, tanti lavoratori hanno un posto di lavoro con benefici notevoli per le loro famiglie». *

Accanto all'area industriale di Bisignano Ponte sul Crati in stato d'abbandono Gli incidenti continuano a ripetersi

Qualche giorno fa un giovane è finito contro il guardrail

Rino Giovenco
BISIGNANO

Torna di estrema attualità l'abbandono delle strade sull'area industriale. Servizi carenti e, soprattutto mancanza assoluta di segnaletica ed adeguata illuminazione.

Le strade interne all'area sono anche piene di buche. In alcuni casi, per segnalarle è stato

necessario "riempirle" di copertoni usati.

Ma, la preoccupazione maggiore è per il lungo ponte che attraversa lateralmente l'area e che collega allo svincolo autostradale Torano-Bisignano. Lungo circa due chilometri, tutto dritto, presenta avvallamenti e griglie di congiungimento ormai a pezzi col rischio che le ruote vi si bloccano dentro. Proprio per il fatto che il ponte è tutto dritto, anche la velocità potrebbe essere oltre quella prevista.

Su quel ponte, posto sul Cra-

ti, ogni giorno, specialmente in questo periodo autunnale ed invernale, cala la nebbia che impedisce una normale visibilità e, la mancata segnaletica, ivi compresi i catarifrangenti, che andrebbero a completare il guardrail sono spesso causa di incidenti.

L'ultimo è di qualche giorno addietro. Le condizioni del tempo erano buone, ma probabilmente la nebbia era presente. Una Volkswagen Golf, guidata da un giovane del luogo, M.U., 37 anni, che si recava a lavorare,

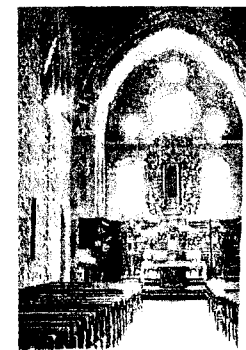
per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri, si è schiantata contro il guardrail proprio nel tratto terminale del ponte con diramazioni a destra ed a sinistra. L'impatto è stato proprio nella parte dove il guardrail si curva sulla diramazione. Il giovane è stato ricoverato in ospedale e sottoposto ad intervento chirurgico.

Una strada pericolosa, dunque che bisogna di periodica manutenzione, ma che, per mancanza di fondi, per volontà o per i continui commissariamenti dell'ente gestore, resta abbandonata, insieme all'intera area, che, invece di essere oggi polo di sviluppo, si affianca alle tante cattedrali nel deserto, monumento di soldi buttati e spreco di denaro pubblico. *

abaziale alle antiche le sopraelevate, che mano gli spazi più o dell'architettura flore

L'intervento di circomila euro, finanziato dal dicastero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e attuato dalla Soprintendenza di Cosenza si iscrive all'interno di un programma di valorizzazione dei luoghi di Gioacchino Fiore, cui fanno capo tanti palinsesti architettonici calabresi.

L'aula a navata unica, chiesa, casa madre dei frati, era in origine co-



L'Abbazia. All'interno trinitari delle Tre Età